

(valore 36.808.000,00 euro) relativi ad un immobile il cui possesso è connesso ad un contratto di leasing e rispetto al quale si registra una rivalutazione di oltre sei milioni di euro connessa alla rinegoziazione dei contratti di locazione in essere. Quanto alla parte restante del compendio immobiliare per esso si registra, invece, una svalutazione di quasi nove milioni di euro, prevalentemente dovuta al peggioramento delle condizioni di mercato immobiliare connesso anche all'impatto negativo delle misure fiscali adottate nel corso del 2011 con effetto dal 2012. Si consideri che l'entrata in vigore dell'IMU ha comportato un costo accertato pari 949.229,00 euro, nel 2011 l'ICI era stata pari a 293.908 euro. La svalutazione più significativa ha riguardato l'immobile sito in Roma, Via in Selci (- 3,5 MLN di euro), locato a una pubblica amministrazione e di conseguenza, penalizzato dagli effetti dell'art. 3 commi 1 e 4 del dl n. 95/2012 (c.d. "decreto sulla spending review") che ha previsto, nel caso di locazione passiva della PA, la mancata applicazione dell'aggiornamento ISTAT dei canoni per gli anni 2012/2014 e, dal 1° gennaio 2015, la riduzione dei canoni del 15%.

Nel corso del 2012 è stato venduto un immobile sito in Firenze, Viale Europa 109/115 (l'immobile faceva parte del patrimonio ENPAF ed era stato oggetto di conferimento al Fondo nel mese di agosto del 2011); la alienazione dell'immobile di Firenze ha prodotto, rispetto al valore di conferimento, un utile lordo pari a 209.800,00 euro che, al netto della rivalutazione operata dopo il conferimento nonché degli oneri sostenuti, risulta pari a 35.269,00 euro.

Il valore del patrimonio netto del Fondo è diminuito da euro 186.216.937,00 a euro 185.297.417,00, il valore unitario della quota è pari, dunque, a 509.058,84 euro comunque al di sopra del valore nominale di sottoscrizione pari a 500.000,00 euro.

Dall'esame del bilancio di esercizio 2012 emerge l'incremento dei canoni di locazione per 2,5 MLN di euro, mentre sul piano dei costi si registra un sensibile aumento della voce relativa agli oneri per la gestione che ammontano a 1,5 MLN di euro (nel 2011 il costo era stato pari a 891.836,00 euro), nell'ambito di tale voce gli incrementi più significativi si riferiscono alle spese utenze e servizi e alle spese impianti, per quanto riguarda invece l'aumento dei compensi al Building manager e al Property manager questo è determinato dall'incremento del patrimonio gestito sul quale vengono proporzionalmente computati i compensi di queste due figure professionali.

In virtù dell'utile netto accertato a bilancio 2012 è stato deliberato un dividendo pari a euro 3.080.480,00, al lordo della ritenuta del 20%. Il rendimento del fondo computato, al netto dell'imposta, sulla base del valore del patrimonio netto è pari all'1,33%.

Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
431.265.526	390.750.325	40.515.201

La composizione delle disponibilità liquide risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2012
Depositi bancari	431.262.396
Denaro e altri valori in cassa	3.130
Totale	431.265.526

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

L'Ente intrattiene i propri rapporti attivi di conto corrente prevalentemente presso l'istituto di credito incaricato di gestire il servizio di cassa. Nel corso del 2012 a seguito della decisione di procedere all'acquisto di valute straniere sono stati attivati rapporti di conto corrente con altri due Istituti di credito sia pure per importi limitati rispetto al conto principale.

Ratei e Risconti attivi

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
10.801.489	14.001.924	(3.200.435)

I ratei e i risconti attivi rappresentano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31.12.2012 si registrano ratei attivi aventi durata superiore a cinque anni, si tratta degli scarti di emissione (ossia le differenze tra il valore nominale e il prezzo di acquisto dei titoli ripartite per la durata utile del titolo stesso) connessi a titoli obbligazionari immobilizzati aventi una scadenza successiva al 31.12.2017, di ammontare complessivo pari ad euro 599.105,00.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei attivi su titoli	10.320.965
Altri ratei attivi	443.053
Risconti attivi diversi	37.471
Totale	10.801.489

La composizione dei ratei attivi sui titoli si riferisce agli interessi su titoli obbligazionari di competenza 2012 con stacco cedola nell'esercizio successivo nonché agli scarti di emissione.

I ratei attivi del Fondo immobiliare per euro 3.080.480 rappresentano gli utili derivanti dal possesso delle quote del fondo immobiliare deliberati dalla SGR, ma non ancora distribuiti al termine dell'esercizio.

Nella voce altri ratei attivi, sono iscritti gli interessi sui PCT, di competenza del 2012, che scadranno a gennaio 2013.

Descrizione titolo	Valore prezzo acquisto	Valore prezzo rimborso	Scarto	Anni 2003/2011	Anno 2012	Totale
Totale titoli immobilizzati	511.763.703,92	517.745.362,13	5.981.658,21	1.543.008,23	853.380,72	2.396.388,95
Totale titoli circolanti	91.925.882,22	92.994.092,31	1.068.210,09	208.708,48	213.401,66	422.110,14
Totale complessivo	603.689.586,14	610.739.454,44	7.049.868,30	1.751.716,71	1.066.782,38	2.818.499,09

Da tale prospetto si evince che i ratei attivi a breve termine ammontano ad euro 422.110,14, mentre la parte a medio e lungo termine, ovvero lo scarto maturato sui titoli non in scadenza nel 2012, ammonta ad euro 2.396.388,95.

La voce, relativa ai risconti attivi, non presenta un valore significativo e si riferisce principalmente ad oneri diversi di competenza dell'esercizio successivo anche se la manifestazione finanziaria è risultata anticipata.

PASSIVITÀ

Patrimonio Netto

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
1.664.817.185	1.530.819.457	133.997.728

La composizione al 31 dicembre 2012 del patrimonio netto è la seguente:

Descrizione	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	31.12.2012
Riserva legale	1.405.832.152	124.987.305	-	1.530.819.457
Avanzo dell'esercizio	124.987.305	133.997.728	124.987.305	133.997.728
Totale	1.530.819.457	258.985.033	124.987.305	1.664.817.185

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Riserva legale	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.405.832.152	124.987.305	1.530.819.457
Destinazione del risultato dell'esercizio		(124.987.305)	(124.987.305)
A riserva legale	124.987.305		124.987.305
Altre variazioni			
Risultato dell'esercizio corrente		133.997.728	133.997.728
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.530.819.457	133.997.728	1.664.817.185

Il patrimonio dell'Ente è rappresentato dagli avanzi di gestione realizzati che alimentano la riserva legale della Fondazione, riserva che è superiore al limite di cinque annualità delle pensioni correnti (802.440.064 euro) così come indicato dall'art. 5, c. 1 del DM 29 novembre 2007, contenente i criteri per la redazione del bilancio tecnico degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria.

Il patrimonio netto che costituisce la riserva dell'Ente, non può essere oggetto di destinazione diversa da quella consistente nella copertura delle perdite d'esercizio o nella garanzia delle pensioni future.

Fondo trattamento di fine rapporto

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
1.329.091	1.325.195	(3.896)

La variazione del fondo è così costituita:

Variazioni	31.12.11	Incrementi	Decrementi	31.12.12
TFR, movimenti del periodo	1.325.195	42.855	38.959	1.329.091

Il fondo accantonato rappresenta il debito dell'Ente, al 31.12.2012, verso i dipendenti in servizio a tale data. In proposito occorre precisare che gli incrementi, a decorrere dal 1° gennaio 2007, sono costituiti dalla rivalutazione di legge del fondo accantonato. Infatti, in base a quanto previsto dal decreto legislativo n. 252/2005, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2007, secondo l'opzione espressa dai dipendenti, le quote di TFR maturate vengono versate al fondo di tesoreria INPS ovvero al fondo di previdenza complementare individuato dalla contrattazione aziendale.

A fronte del TFR, l'Ente ha in passato acceso, per alcuni dipendenti in servizio alla data di entrata in vigore della legge n. 70/1975, alcune polizze assicurative tali da garantire la corresponsione del TFR al dipendente al momento della cessazione del rapporto.

Il relativo controvalore di tale premio maturato è segnalato tra i conti d'ordine.

Debiti

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
14.994.587	15.355.339	(360.752)

I debiti al 31 dicembre 2012 sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	577.883		577.883
Debiti tributari	6.765.280		6.765.280
Debiti verso enti previdenziali	247.147		247.147
Debiti verso il personale dip.	472.161		472.161
Debiti verso iscritti	2.804.170		2.804.170
Altri debiti	1.085.317	3.042.629	4.127.946
Totale	11.951.958	3.042.629	14.994.587

I debiti oltre i cinque anni sono costituiti dai depositi cauzionali che l'Ente è tenuto a restituire ai propri inquilini in occasione della cessazione dei rapporti di locazione.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti che, al 31.12.2012, fanno carico all'ENPAF.

Debiti tributari

Descrizione	Importo
Imposte e tasse sul patrimonio mobiliare	1.868.852
Ritenute erariali su pensioni e dipendenti	4.837.508
Ritenute redditi di lavoro autonomo	58.410
Imposte e tasse su patrimonio immobiliare	510
Totale debiti tributari	6.765.280

Tra i debiti tributari la voce più significativa è rappresentata dalle ritenute fiscali operate sulle pensioni e sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2012 che sono versate nel corso del mese di gennaio dell'esercizio 2013.

Altri debiti

Nella tabella che segue sono elencati in analitico tutti gli importi relativi agli altri debiti

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	3.042.628
Pensioni da riemettere	412.387
Contributi da rimborsare	186.703
Imposta sostitutiva rateo	127.854
Contributo BPS da impiegare	89.266

Descrizione	Importo
Deposito a garanzia locazione	75.855
Interessi su depositi cauzionali	72.311
Accantonamenti 1/5 pensioni da versare	60.835
Spese per gli organi dell'Ente	26.231
Diversi	20.189
Contributo 0,15% da trasferire	13.687
Totale altri debiti	4.127.946

I depositi cauzionali si ricollegano ai contratti di locazione in essere e che saranno oggetto di restituzione all'atto della risoluzione del relativo contratto.

Negli altri debiti sono rilevati debiti riferibili principalmente a contributi soggettivi pagati in eccesso dagli iscritti e, dunque, da rimborsare e importi relativi a pensioni riaccreditate all'ENPAF e da riemettere a favore degli aventi diritto.

Debiti verso iscritti

Descrizione	Importo
Pensioni	372.137
Indennità di maternità libere professioniste D.Lgs. 151/2001	118.303
Debiti verso iscritti prestazioni di assistenza	2.313.730
Totale altri debiti	2.804.170

In linea di massima, buona parte dei debiti in essere verso gli iscritti, al 31 dicembre 2012, dovrebbe essere integralmente liquidata nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2013.

Quanto ai debiti per le prestazioni di assistenza, nella voce è ricompreso l'avanzo tra le entrate contributive e le prestazioni registrato nell'anno 2011 e nel 2012, da destinare ad ulteriori iniziative nel corso dell'esercizio successivo, secondo quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione nella delibera che periodicamente disciplina le prestazioni assistenziali. Per quanto riguarda il debito per pensioni, si tratta delle prestazioni maturate dagli iscritti nel corso del 2011 e non ancora liquidate nell'anno 2012 per mancanza di domanda.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Importo
Spese per acquisto di cancelleria	573
Acquisto libri, riviste e giornali	846
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	4.359
Compensi visite fiscali ai dipendenti	39

Descrizione	Importo
Spese accertamenti medico-fiscale gestione previdenza	5.486
Manutenzione locali ufficio	5.396
Spese per condizionamento e riscaldamento sede	2.934
Spese telefoniche	2.878
Consulenze legali, tecniche, attuariali e amministrative	20.744
Oneri centro elaborazione dati	629
Energia elettrica ed acqua uffici	2.206
Spese varie di amministrazione generale	3.705
Servizio pulizie uffici	3.737
Servizio idrico e illuminazione	57.641
Manutenzione ed adattamento immobili	165.992
Consulenze tecniche e amministrative	27.841
Spese per il servizio di riscaldamento	221.110
Spese varie	20.985
Apparecchiature ed attrezzature tecniche per elabor. dati	4.102
Servizio sostitutivo mensa	5.397
Compensi interinali portieri	21.283
Totale debiti verso fornitori	577.883

Le voci più significative si riferiscono ai debiti per il servizio di riscaldamento e per la manutenzione immobili, che, rispettivamente in tutto e in parte, verranno recuperati sotto forma di oneri accessori a carico degli inquilini.

Debiti verso il personale dipendente

Descrizione	Importo
Debiti per ferie	111.086
Compensi per lavoro straordinario e premi	326.282
Altri debiti	34.793
Totale debiti verso il personale dipendente	472.161

Debiti verso enti previdenziali

Descrizione	Importo
Oneri previdenziali a carico ENPAF	216.439
Ritenute previdenziali e assistenziali	30.707
Totale debiti verso enti previdenziali	247.146

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2011	31.12.2012	Variazioni
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	18.782.286	19.025.001	242.715
Valore polizze personale per TFR	23.684	2.319	(21.365)
Totale	18.805.970	19.027.320	221.350

Come già anticipato nei principi di redazione del bilancio, nei conti d'ordine è riportato il valore dell'impegno della gestione separata del contributo 0,15% per le somme da erogare ai titolari di farmacia.

Il contributo 0,15% è un contributo erogato dalle ASL ai titolari di farmacia sulla base della spesa farmaceutica, in regime di Servizio Sanitario Nazionale, sostenuta nell'esercizio 1986. La disciplina del contributo in esame è contenuta nell'art. 17 del DPR 371/98.

L'ENPAF interviene nella fase di riscossione del contributo dalle ASL e di riversamento dello stesso ai farmacisti.

Tale forma contributiva determina pertanto un effetto integralmente neutro sul bilancio dell'Ente in quanto rappresenta una semplice partita di giro finanziaria.

Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 56 del 13 dicembre 2012 si è provveduto all'aggiudicazione definitiva della procedura di gara per l'affidamento in convenzione biennale la gestione in outsourcing degli aspetti procedurali legati a tale forma contributiva.

La gestione di tale contributo è pertanto separata dall'attività dell'Ente e come tale trova una evidenza contabile in un separato bilancio d'esercizio.

Il soggetto terzo convenzionato con l'ENPAF, pertanto, gestisce le procedure di incasso dalle ASL ponendo in essere tutte le attività amministrative del caso, compresi gli eventuali solleciti alle autorità sanitarie ed i pagamenti ai singoli farmacisti.

Quanto al valore dei premi erogati alla compagnia assicurativa, negli esercizi precedenti, a garanzia della corresponsione del trattamento di fine rapporto per alcuni dipendenti, si è ritenuto opportuno evidenziare tale forma atipica di attività dell'Ente tra le poste fuori bilancio.

Non sussistono garanzie prestate dall'Ente né tanto meno garanzie ricevute da terzi.

Conto economico

Contributi

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
259.247.472	259.908.834	(661.362)

La composizione della voce in esame risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Contributi previdenziali sogg.	158.669.527	152.613.256	6.056.271
Altri contributi	100.577.945	107.295.578	(6.717.633)
Totale	259.247.472	259.908.834	(661.362)

Nella voce contributi soggettivi sono riportati i contributi previdenziali dovuti annualmente dai farmacisti iscritti alla Cassa.

La contribuzione previdenziale, per l'esercizio 2012, è quella stabilita nella deliberazione del Consiglio Nazionale n. 4 del 23 novembre 2011, approvata dai Ministeri vigilanti in data 10 gennaio 2012, che ha fissato l'aumento del contributo nella misura del 2,7% rispetto all'anno precedente.

La contribuzione previdenziale obbligatoria ENPAF è forfettaria e non correlata al reddito prodotto, tuttavia, il Regolamento prevede che oltre alla contribuzione annuale intera, l'iscritto possa beneficiare di riduzioni del 33,33%, del 50% o dell'85% ovvero del contributo di solidarietà fissato nella misura del 3% del contributo previdenziale intero, quest'ultimo non è, tuttavia, utile ai fini pensionistici e accessibile solo a coloro che si sono iscritti per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2004.

Queste diverse e ridotte misure di contribuzione previdenziale vengono riconosciute, in relazione all'attività professionale svolta in regime di lavoro dipendente, all'iscritto soggetto ad altra forma pensionistica obbligatoria, il quale può accedere a tutte le aliquote di riduzione fino al contributo di solidarietà.

Le medesime aliquote vengono, altresì, riconosciute in relazione allo stato di disoccupazione temporanea ed involontaria, all'iscritto il quale può accedere a tutte le misure di riduzione fino al contributo di solidarietà, tuttavia, solo per un periodo massimo di cinque anni, trascorso il quale ove il soggetto permanga nello stato di disoccupazione viene equiparato ad un non esercente l'attività professionale e sottoposto all'aliquota del 50%. Infatti, nell'ipotesi di soggetto non esercente l'attività professionale di farmacista, l'aliquota massima di riduzione è quella del 50%. Infine, in caso di pensionato dell'ENPAF non esercente attività professionale, l'aliquota massima di riduzione è quella dell'85%.

In relazione alla diversa misura della contribuzione versata, anno per anno, vengono riconosciuti all'iscritto coefficienti di pensione proporzionalmente correlati, nell'ambito del sistema ENPAF di liquidazione della pensione "a prestazione definita e a contribuzione variabile".

La riscossione del contributo soggettivo avviene, attualmente, per la maggior parte del carico previsto, tramite bollettini bancari inviati agli iscritti dall'Istituto di credito incaricato di curare il servizio di cassa, mentre una parte residuale,

inerente principalmente le posizioni dei contribuenti morosi, viene portata all'incasso tramite gli Agenti incaricati del servizio riscossione che provvedono, a seguito della iscrizione delle posizioni dei contribuenti nei ruoli esattoriali, alla notifica delle relative cartelle.

Unitamente al contributo previdenziale soggettivo viene versato dall'iscritto sia quello assistenziale che di maternità.

Gli iscritti per i quali è stata avviata la riscossione nel 2011 risultano pari a 83.401 ed i contributi accertati per l'esercizio 2012 ammontano ad euro 158.669.527.

Nella tabella è riportato l'andamento dei contributi previdenziale medio per iscritto relativi all'ultimo quadriennio:

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2010	31.12.2009
Contributi soggettivi	158.669.527	152.613.256	149.257.970	145.307.462
Numero iscritti	83.401	80.942	78.768	76.091
Contributo medio iscritto	1.902	1.885	1.895	1.910

Dall'analisi dei dati emerge che il contributo medio si attesta, per l'esercizio 2012, ad euro 1.902; l'andamento del contributo medio è in lieve crescita rispetto all'anno precedente, con ciò si registra un arresto della tendenza alla decrescita che si era invece registrata nell'ultimo biennio, il fenomeno si spiega con l'incremento del 2,7% delle quote contributive e con il naturale processo di incremento degli iscritti, si aggiunga che aumenta di cento unità il numero degli iscritti a quota intera che, invece, nel 2011 aveva registrato un saldo negativo rispetto al 2010. È stabile il numero delle quote doppie e triple, mentre, per la prima volta nel quadriennio, decresce il numero degli iscritti che hanno optato per la riduzione dell'85%. Particolarmente elevata l'entrata contributiva relativa agli anni precedenti derivante dall'attività di accertamento degli Uffici diretti a fare emergere la posizione di quegli iscritti che non dichiarano la perdita del diritto alla riduzione in conseguenza della modifica del proprio status lavorativo.

Di seguito, riferita al quadriennio 2009/2012 la composizione del numero degli iscritti per aliquota di contribuzione:

Descrizione	31.12.2012	Importo	Iscritti
Contributo intero	120.878.925		28.815
Contributo ridotto 85%	24.512.130		38.970
Contributo ridotto 50%	6.216.374		2.963
Contributo ridotto 33,33%	137.053		49
Contributo di solidarietà	1.588.104		12.604
Contributo doppio (n. 136)	570.520		
Contributo triplo (n. 136)	1.141.040		
Contributi anni precedenti	3.625.381		
Totale	158.669.527		83.401

31.12.2011

Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	117.296.690	28.714
Contributo ridotto 85%	24.132.584	39.368
Contributo ridotto 50%	5.581.476	2.732
Contributo ridotto 33,33%	117.089	43
Contributo di solidarietà	1.240.455	10.085
Contributo doppio (n. 141)	575.985	
Contributo triplo (n. 136)	1.111.120	
Contributi anni precedenti	2.557.857	
Totale	152.613.256	80.942

31.12.2010

Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	116.137.350	28.854
Contributo ridotto 85%	23.393.524	38.731
Contributo ridotto 50%	5.690.751	2.827
Contributo ridotto 33,33%	142.199	53
Contributo di solidarietà	1.004.663	8.303
Contributo doppio (n. 134)	539.350	
Contributo triplo (n. 134)	1.078.700	
Contributi anni precedenti	1.271.433	
Totale	149.257.970	78.768

31.12.2009

Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	111.862.935	28.071
Contributo ridotto 85%	23.002.070	38.465
Contributo ridotto 50%	5.474.771	2.747
Contributo ridotto 33,33%	124.879	47
Contributo di solidarietà	811.320	6.761
Contributo doppio (n. 126)	502.110	
Contributo triplo (n. 135)	1.075.950	
Contributi anni precedenti	2.453.427	
Totale	145.307.462	76.091

Dalla comparazione tra i quattro prospetti emerge una crescita media del numero degli iscritti che si attesta a oltre 2.000 unità per ciascun anno (2.459 unità il saldo positivo tra 2011 e 2012). Il numero degli iscritti che hanno optato per il contributo di solidarietà cresce di 2.519 unità, si tratta dell'aumento più significativo da quando è stata introdotta questa forma di contribuzione; nella sostanza quasi tutti i nuovi iscritti che ne hanno la facoltà optano per il contributo di solidarietà. Se l'apporto di questi iscritti alle casse dell'Ente è poco significativo (1,5 MLN di euro su 158 MLN di accertato complessivo), tuttavia, per converso, il versamento di questa forma di contribuzione non dà diritto a pensione.

Composizione altri contributi

Descrizione	31.12.2012	31.12.2011	Variazioni
Contributo 0,90%	95.429.969	103.238.737	(7.808.768)
Quote di partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzione	79.065	239.152	(160.087)
Altri contributi	5.068.911	3.817.688	1.251.223
Totale	100.577.945	107.295.577	(6.717.632)

La principale voce, nella categoria dei contributi diversi, è rappresentata dal contributo 0,90% il cui importo nell'anno 2012 risulta in ulteriore diminuzione di 7,8 milioni rispetto all'anno precedente, ciò è ascrivibile alla rilevante diminuzione della spesa farmaceutica convenzionata, generata dalla riduzione dei prezzi dei farmaci, dall'estensione delle modalità di distribuzione diretta dei prodotti da parte delle strutture pubbliche. Dal 2005, questa entrata, che rimane comunque essenziale per l'equilibrio della gestione, risulta inferiore al contributo previdenziale soggettivo.

Ripartizione geografica contributo 0,90%

REGIONE	CONTRIBUTO
PIEMONTE	6.697.265,53
VALLE D'AOSTA	169.193,89
LOMBARDIA	14.997.874,26
TRENTINO ALTO ADIGE	1.184.962,21
VENETO	6.864.558,41
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.908.428,65
LIGURIA	2.617.070,49
EMILIA ROMAGNA	5.947.598,06
TOSCANA	5.200.291,11
UMBRIA	1.252.713,78
MARCHE	2.429.496,13
LAZIO	10.205.365,84
ABRUZZO	2.346.087,47
MOLISE	535.596,94
CAMPANIA	9.445.923,29
PUGLIA	6.556.183,80
BASILICATA	880.751,71
CALABRIA	3.554.343,46
SICILIA	9.497.227,91
SARDEGNA	3.139.036,52
Totale	95.429.969,46

Tenuto conto della riduzione relativa al contributo 0,90% accertato per la competenza dell'anno 2012, nella seguente Tabella si riporta il dettaglio, per Regione, della variazione, sempre in riduzione sia in valori economici che percentuali. La riduzione complessiva del contributo 0,90% è pari al 7,56%. Si conferma l'andamento riscontrato nel 2011 rispetto al 2010, con un'accentuazione della flessione infatti nel 2011 rispetto al 2010 il calo era stato di 5,74 MLN e del 5,27%.

REGIONE	ANNO 2011	ANNO 2012	Variazione contributo 0,90%	Variazione contributo 0,90% in percentuale
PIEMONTE	7.201.143,40	6.697.265,53	-503.877,87	-7,00%
VALLE D'AOSTA	181.617,89	169.193,89	-12.424,00	-6,84%
LOMBARDIA	15.818.063,24	14.997.874,26	-820.188,98	-5,19%
TRENTINO ALTO ADIGE	1.312.947,41	1.184.962,21	-127.985,20	-9,75%
VENETO	7.349.065,40	6.864.558,41	-484.506,99	-6,59%
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.078.233,54	1.908.428,65	-169.804,89	-8,17%
LIGURIA	2.923.251,84	2.617.070,49	-306.181,35	-10,47%
EMILIA ROMAGNA	6.657.457,10	5.947.598,06	-709.859,04	-10,66%
TOSCANA	5.658.285,95	5.200.291,11	-457.994,84	-8,09%
UMBRIA	1.344.722,80	1.252.713,78	-92.009,02	-6,84%
MARCHE	2.612.150,65	2.429.496,13	-182.654,52	-6,99%
LAZIO	11.577.928,99	10.205.365,84	-1.372.563,15	-11,85%
ABRUZZO	2.567.299,52	2.346.087,47	-221.212,05	-8,62%
MOLISE	580.341,19	535.596,94	-44.744,25	-7,71%
CAMPANIA	9.830.925,28	9.445.923,29	-385.001,99	-3,92%
PUGLIA	7.302.064,29	6.556.183,80	-745.880,49	-10,21%
BASILICATA	973.043,72	880.751,71	-92.292,01	-9,48%
CALABRIA	3.788.734,67	3.554.343,46	-234.391,21	-6,19%
SICILIA	10.303.497,36	9.497.227,91	-806.269,45	-7,83%
SARDEGNA	3.177.963,43	3.139.036,52	-38.926,91	-1,22%
Totale	103.238.737,67	95.429.969,46	-7.808.768,21	-7,56%

Nella Tabella seguente viene riportato invece l'ammontare del contributo di competenza 2012, ripartito per Regione, sia in termini economici che percentuali.

REGIONE	CONTRIBUTO 0,90% IMPORTO	CONTRIBUTO 0,90% PERCENTUALE
PIEMONTE	6.697.265,53	7,02 %
VALLE D'AOSTA	169.193,89	0,18 %
LOMBARDIA	14.997.874,26	15,72 %
TRENTINO ALTO ADIGE	1.184.962,21	1,24 %

REGIONE	CONTRIBUTO 0,90% IMPORTO	CONTRIBUTO 0,90% PERCENTUALE
VENETO	6.864.558,41	7,19 %
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.908.428,65	2,00 %
LIGURIA	2.617.070,49	2,74 %
EMILIA ROMAGNA	5.947.598,06	6,23 %
TOSCANA	5.200.291,11	5,45 %
UMBRIA	1.252.713,78	1,31 %
MARCHE	2.429.496,13	2,55 %
LAZIO	10.205.365,84	10,69 %
ABRUZZO	2.346.087,47	2,46 %
MOLISE	535.596,94	0,56 %
CAMPANIA	9.445.923,29	9,90 %
PUGLIA	6.556.183,80	6,87 %
BASILICATA	880.751,71	0,01 %
CALABRIA	3.554.343,46	3,72 %
SICILIA	9.497.227,91	9,95 %
SARDEGNA	3.139.036,52	3,29 %
Totale	95.429.969,46	100 %

Sotto la voce altri contributi sono comprese: le quote una tantum, dovute dai nuovi iscritti per euro 73.060,00, la contribuzione trasferita da altri Enti di previdenza all'ENPAF, quale gestione accentratrice nell'ambito delle procedure di riconciliazione disciplinate dalla legge n. 45/1990, per euro 2.160.908,00 e quella del contributo di assistenza per euro 2.268.006,00.

Canoni di locazione

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
14.497.233	14.367.368	129.865

Dagli immobili di proprietà l'Ente ha ricavato, come importo totale di canoni emessi, euro 14.497.233,06 con un lieve incremento rispetto al 2011 dovuto, essenzialmente, alla variazione dell'indice Istat sui canoni di locazione.

Nella tabella si riporta il dettaglio dei canoni annuali accertati per ogni singolo immobile.

Immobile	Canone
Complesso p.zza A.C. Sabino – Roma	638.227,94
V.le dell'Aeronautica, 34 – Roma	649.721,17
V.le Europa, 100 – Roma	781.635,89

Immobile	Canone
V.le Europa, 64 – Roma	579.787,44
V.le Europa, 98 – Roma	665.452,46
V.le Pasteur, 49 – Roma	983.279,22
V.le Pasteur, 65 – Roma	827.983,14
Via Aurelia, 429 – Roma	284.906,10
Via Bassini, 16 – Roma	562.032,88
Via Cardinal Mistrangelo, 28 - Roma	256.556,95
Via Courmayeur, 74 – Roma	351.675,70
Via dei Crispolti, 112 – Roma	320.493,65
Via dei Crispolti, 76 – Roma	371.210,84
Via dei Crispolti, 78 – Roma	360.562,66
Via dei Tizi, 10 – Roma	24.883,90
Via F. Nansen, 5 – Roma	458.020,57
Via Flaminia Vecchia, 670 - Roma	988.549,28
Via G. Allievo, 80 – Roma	301.874,29
Via Gregorio VII, 126 – Roma	523.741,00
Via Gregorio VII, 311 – Roma	468.629,18
Via Gregorio VII, 315 – Roma	465.501,47
Via Innocenzo XI, 39/41 – Roma	964.795,82
Via Madesimo, 40 – Roma	446.199,98
Via Mario Fani, 109 – Roma	623.410,74
Via Paolo di Dono, 115/131 - Roma	522.931,95
Via Paolo di Dono, 141 – Roma	578.213,04
Via Portuense, 711 – Roma	164.079,81
Via Savoia, 31 – Roma	285.545,58
Via Don Minzoni, 23 – Carrara	13.223,86
Via B. Croce – Oristano	5.912,78
Via Faentina, 30 – Ravenna	20.867,46
Via Archimede, 183 - Ragusa	7.326,31
Total	14.497.233,06

Altri ricavi

Saldo al 31.12.2012	Saldo al 31.12.2011	Variazioni
2.316.533	3.144.528	827.995

I ricavi vari si riferiscono principalmente ai recuperi spese derivanti dalla gestione immobiliare e per altri servizi istituzionali.

I ricavi in oggetto risultano i seguenti:

Descrizione	31.12.2012
Recuperi spese sostenute per conto della gestione immobiliare	2.008.786
Recuperi spese sostenute per acq. beni di consumo, servizi e varie	216.175
Recuperi spese per prestazioni istituzionali	71.572
Altri recuperi spese	20.000
Totale	2.316.533

La voce più significativa si riferisce alle spese sostenute per conto degli inquilini degli immobili, recuperate attraverso gli oneri accessori posti a carico dei conduttori.

La composizione di tale voce di ricavo, immobile per immobile, risulta la seguente:

Immobile	Recupero spese riscaldamento	Recupero fornitura idrica	Oneri accessori	Portierato	Condominio	Totale
VIALE EUROPA, 64	15.731,55	4.369,76	3.814,42	24.446,28		48.362,01
VIALE EUROPA, 98	24.449,26	4.051,66	5.892,98	21.039,64		55.433,54
VIALE EUROPA, 100	28.946,93	6.323,15	7.622,68	21.331,76		64.224,52
VIALE PASTEUR, 65	13.866,87	12.574,67	12.953,53	33.610,52		73.005,59
VIA AURELIA, 429	9.332,93	6.332,32	7.057,93	27.277,98		50.001,16
VIALE DELL'AERONAUTICA, 34	27.885,15	7.307,87	7.667,49	21.949,10		64.809,61
VIALE PASTEUR, 49	26.809,09	4.715,85	15.818,10	15.679,44		63.022,48
VIA DEI CRISPOLTI, 76	21.516,70	7.551,62	12.011,84	27.744,25		68.824,41
VIA DEI CRISPOLTI, 78	21.175,89	11.037,23	8.070,29	25.298,40		65.581,81
VIA DEI CRISPOLTI, 112	18.282,27	4.365,77	27.504,77	27.897,10		78.049,91
VIA PORTUENSE, 711	9.506,99	5.125,51	6.768,08	22.576,99		43.977,57
VIA FRATTINI-BASSINI-CORPO STACCATO, 255/257/259/16	33.485,42	21.776,36	36.301,39	38.743,68		130.306,85
VIA NANSEN F, 5	24.633,56	9.190,69	17.282,33	24.532,32		75.638,90
VIA SAVOIA, 31	25.343,58	3.101,32	7.804,08	19.249,82		55.498,80
VIA ALLIEVO G, 80 A/B	19.137,57	7.870,72	7.088,07	23.079,42		57.175,78
VIA MADESIMO, 40	19.909,06	5.906,51	10.018,37	22.319,88		58.153,82
VIA INNOCENZO XI, 39/41	43.688,99	12.995,51	11.217,48	31.383,06		99.285,04
VIA GREGORIO VII, 126 A/B	33.231,06	8.080,17	12.085,75	26.879,64		80.276,62
VIA FANI, 109 A/B	29.491,11	26.113,44	23.814,38	25.482,09		104.901,02
VIA GREGORIO VII, 311	10.221,25	6.103,28	4.999,81	15.420,00		36.744,34
VIA GREGORIO VII, 315	10.431,05	7.864,21	4.534,03	16.959,67		39.788,96
VIA PAOLO DI DONO, 141	47.490,40	16.256,36	22.967,75	19.529,65		106.244,16
VIA PAOLO DI DONO, 115/131	43.820,78	8.920,07	18.309,08	18.860,14		89.910,07
VIA COURMAYEUR, 74	33.230,87	7.904,95	11.406,50	18.560,01		71.102,33